



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE RELATORE
Dott.ssa Valeria Mistretta	CONSIGLIERE
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	CONSIGLIERE
Dott.ssa Valeria Motzo	CONSIGLIERE

nella camera di consiglio del 23 marzo 2018;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 di approvazione dello statuto speciale della Sardegna;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21;

Vista la legge 7 dicembre 2012 n. 213 di conversione del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174;

Visto il D.P.C.M. 21 dicembre 2012 di recepimento delle linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai Gruppi consiliari dei Consigli regionali, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213;

Viste le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 12/SEZAUT/2013 e n. 15/SEZAUT/2013;

Viste le sentenze della Corte costituzionale n. 39, n. 130 e n. 263 del 2014, n. 107, n. 143 e n. 235 del 2015, n. 104 e n. 206 del 2016 e n. 10 del 2017;

Vista la legge regionale del 9 gennaio 2014 n. 2 – “Razionalizzazione e contenimento della spesa relativa al funzionamento degli organi statutari della Regione”;

Viste le deliberazioni del Consiglio regionale, Ufficio di Presidenza, n. 5 del 2014, n. 41 e n. 74 del 2015 e n. 107 del 2016;

Visti i rendiconti dei Gruppi consiliari, relativi al periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale della Sardegna con nota prot. n. 2115 del 28 febbraio 2018;

Visto il provvedimento del Presidente della Sezione in data 1 marzo 2018 con il quale il Consigliere Maria Paola Marcia è stato nominato magistrato istruttore per il controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari relativi al 2017;

Vista la nota del 21 marzo 2018 con la quale il Magistrato istruttore ha deferito la relazione istruttoria per la discussione in camera di consiglio;

Vista l’ordinanza n. 6/2018 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

Udito il relatore Cons. Maria Paola Marcia;

PREMESSO

1. L’art. 1, commi 9 e 10, del decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, ha previsto l’approvazione di un rendiconto annuale di esercizio da parte di ciascun Gruppo consiliare presso i Consigli regionali, strutturato secondo le linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, da

recepire con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, del citato D.L. 174 del 2012, il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, ha recepito le linee guida per il rendiconto dell'esercizio annuale da parte dei Gruppi consiliari deliberate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012. Gli orientamenti applicativi contenuti nelle linee guida hanno la finalità di assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità, oltre a definire la documentazione necessaria a corredo del rendiconto.

2. La normativa in esame è stata in diverse occasioni scrutinata dalla Corte costituzionale, sotto molteplici aspetti:

- individuando l'esercizio finanziario dal quale far decorrere i controlli dei rendiconti (sentenze n. 130 del 7 maggio 2014 e n. 143 del 2015);
- escludendo la lesività delle prerogative di autonomia di cui dispongono le Regioni a statuto speciale, la Corte costituzionale ha definito i controlli in esame come esterni e di natura documentale (*"...le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego... Il sindacato della Corte dei conti deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei Gruppi, nei limiti del mandato istituzionale..."* - sentenza n. 39/2014), consistendo nella verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai Gruppi, ovvero nella *verifica della regolarità dei rendiconti e della loro coerenza con le finalità previste dalla legge*" (sentenza n. 263 del 17 novembre 2014);

– infine, la Corte costituzionale ha affermato l'assenza dei presupposti soggettivi per la qualificazione di agente contabile in capo ai Presidenti dei Gruppi consiliari (sentenza n. 107 del 29 aprile 2015).

3. Per l'applicazione omogenea della richiamata normativa la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha adottato deliberazioni d'indirizzo concernenti l'esercizio finanziario dal quale far partire i controlli e ha dettato alcune note metodologiche-procedurali (delibera n. 12/SEZAUT/2013/QMIG del 3 aprile 2013 e n. 15/SEZAUT/2013/QMIG del 5 luglio 2013). In particolare ha sottolineato che il rendiconto deve evidenziare, in apposite voci, le risorse trasferite al Gruppo dal Consiglio regionale, con indicazione del titolo del trasferimento, nonché le misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti effettuati; inoltre, considerando che le linee guida sono state deliberate dalla Conferenza il 6 dicembre 2012 e recepite con D.P.C.M. in data 21 dicembre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 2013, ha chiarito che l'impianto normativo - sia dei controlli sia delle eventuali sanzioni - si applica a decorrere dall'esercizio 2013.

4. Nelle more della vicenda giurisprudenziale che ha interessato l'art. 1, commi 9 e seguenti, del D.L. 174/2012, è intervenuta la legge regionale 9 gennaio 2014 n. 2 - *"Razionalizzazione e contenimento della spesa relativa al funzionamento degli organi statutari della Regione"* - che detta disposizioni, tra le altre, in materia di funzionamento dei Gruppi consiliari.

La citata normativa regionale, all'art. 8, sopprime i contributi ai Gruppi consiliari e, al fine di consentire lo svolgimento della loro attività istituzionale, dispone che il Consiglio regionale assicuri una adeguata dotazione strumentale e di locali e una sovvenzione annuale per la copertura dei costi relativi al personale. La sovvenzione annuale *"non può eccedere il costo di un'unità di personale di categoria D dell'Amministrazione regionale, posizione economica 5, compresi gli oneri*

a carico della Regione, moltiplicato per il numero dei consiglieri componenti del gruppo".

Il successivo art. 9 detta puntuali disposizioni sul personale amministrativo di supporto, che deve essere scelto da ciascun gruppo consiliare tra i dipendenti di ruolo dell'Amministrazione regionale o di altri enti pubblici, secondo l'istituto del comando, che ha effetto per la sola legislatura in corso e può essere rinnovato. Al personale comandato è riconosciuto il trattamento economico previsto dell'art. 28, commi 4 e 5, della legge regionale 26 agosto 1988 n. 32. Per quanto riguarda le indennità calcolate nella misura di cui all'art. 27, comma 1 lettera e) si rileva che tale norma è stata modificata da ultimo dall'art. 17, comma 1, della legge regionale n. 24 del 25 novembre 2014 così che la lettera e) non è più presente nel testo normativo.

5. La legge regionale fa rinvio alla normativa regolamentare interna al Consiglio per la definizione in concreto delle sue modalità attuative (legge regionale 2/2014, art. 8, comma 1). Conseguentemente, con la deliberazione n. 41 dell'8 aprile 2015 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, è stato approvato apposito Regolamento. Detto regolamento, ritenuto di *"dover disciplinare le modalità di versamento della sovvenzione annuale"* e considerate le *"esigenze di trasparenza e tracciabilità delle spese relative al personale dei Gruppi"*, prevede che si possa provvedere, alternativamente, con accredito presso un conto corrente bancario intestato a ciascun Gruppo, oppure con il conferimento di delega da parte del Presidente del gruppo *"in favore dell'Amministrazione del Consiglio regionale a procedere direttamente al rimborso all'amministrazione di provenienza degli oneri relativi al personale"* (v. cit. regolamento art. 1).

Il regolamento prevede in ogni caso l'obbligo per il Presidente del gruppo di predisporre e trasmettere (entro il 20 febbraio di ciascun anno) il

rendiconto di esercizio annuale, approvato da ciascun gruppo, ai sensi del comma 9 dell'art. 1 del D.L. 174/2012.

Al regolamento è allegato il modello di rendiconto al quale fare riferimento, il quale indica, tra le voci da compilare, sia le *"entrate figurative relative ai rimborsi agli enti di provenienza"*, sia i *"fondi trasferiti per spese di personale"*, oltre alle *"entrate riscosse nell'esercizio e entrate figurative"* e alle *"uscite pagate nell'esercizio e rimborsi effettuati dal Consiglio"*.

6. Come già osservato con le deliberazioni n. 47/2015 e n. 38/2016, la Sezione ribadisce che le modalità attuative assunte a mezzo del citato regolamento sono idonee a consentire lo svolgimento dei controlli intestati alla Corte dei conti e che il modello di rendiconto assunto in sede regionale è sostanzialmente conforme a quello allegato al D.P.C.M. statale, tenuto conto che si tratta di una versione semplificata in ragione dell'obbligatoria destinazione della sovvenzione alla sola spesa di personale e delle modalità prescelte per l'assegnazione della sovvenzione. La modalità dell'erogazione della sovvenzione assegnata ai Gruppi con accredito in conto corrente bancario, contemplata dal richiamato D.P.C.M., costituisce, infatti, una mera indicazione sulle modalità di gestione della spesa, preordinata essenzialmente ad assicurare la tracciabilità dei pagamenti. Tale finalità, ovvero la trasparenza delle operazioni di attribuzione della sovvenzione a ciascun Gruppo e del suo successivo utilizzo, è comunque assicurata - sotto il profilo quantitativo e qualitativo - anche dalla modalità alternativa, secondo la quale ciascun Gruppo si avvale della delega all'Amministrazione consiliare che provvederà al rimborso all'Ente di appartenenza del personale comandato. Il procedimento, come regolato dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, non evidenzia modalità elusive rispetto ai canoni di regolarità e trasparenza della gestione, prescritti dalla normativa. I pagamenti in favore dei diversi Enti dai quali proviene il

personale comandato risultano tracciabili e tracciati, anche se non disposti direttamente dai Gruppi.

In sostanza, anche se il sistema delle norme prevede una sovvenzione e la tracciabilità delle operazioni per il suo impiego, la semplificazione dei rapporti adottata non confligge con le finalità di legge, e nello stesso tempo non concretizza presupposti suscettibili di eludere il controllo della Corte dei conti.

7. Con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 5 del 16 aprile 2014 la sovvenzione annuale prevista dall'art. 8, comma 1, lettera b) della legge regionale 2/2014 era stata quantificata nella misura massima di euro 56.643,03 (pari al costo di un dipendente dell'Amministrazione regionale di livello D5) da moltiplicare per il numero dei componenti del gruppo. Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 107 del 5 aprile 2016 la sovvenzione annuale è stata rideterminata - a far data dal 1° gennaio 2016 - nella misura massima di euro 59.175,45 (pari al costo di un dipendente dell'Amministrazione regionale di livello D5 come comunicato dalla Direzione generale dell'organizzazione e del personale della RAS in data 24 marzo 2016), in ragione in particolare dell'aumento degli oneri riflessi che gravano sull'amministrazione (IRAP). L'importo così determinato costituisce il tetto di spesa che ciascun gruppo non può superare. Per il 2017 l'importo massimo delle sovvenzioni a carico del bilancio consiliare, consentito dalla normativa regionale, è, pertanto, pari a 3.550.527 euro.

CONSIDERATO

1. In attuazione dell'articolo 1, commi 9, 10 e seguenti, del decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, il Presidente del Consiglio regionale della Sardegna ha trasmesso, con nota prot. n. 2115 del 28 febbraio 2018, i rendiconti relativi al **periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017** dei seguenti Gruppi consiliari:

- 1 Art. 1 – Sinistra per la democrazia e il progresso (periodo dal 14/03/2017 al 3/10/2017)
- 2 Cristiano Popolari Socialisti
- 3 Forza Italia Sardegna
- 4 Misto
- 5 Partito dei Sardi
- 6 Partito Democratico
- 7 Partito Sardo d'Azione – La Base
- 8 Riformatori Sardi per l'Europa
- 9 Sardegna (periodo dal 17/11/2017 al 3/12/2017)
- 10 SEL Sardegna (periodo dal 01/01/2017 al 13/03/2017)
- 11 UDC Sardegna.

Sono stati trasmessi, inoltre:

- a) la **deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 41/2015** avente ad oggetto "*Gruppi consiliari: sovvenzione per le spese relative al personale e relativo rendiconto*" e n. 107/2016 "*Aggiornamento della sovvenzione annuale per la copertura dei costi relativi al personale dei Gruppi consiliari prevista dall'art. 8, comma 1, lettera b) della legge regionale 9 gennaio 2014 n. 2*";
- b) Prospetto relativo agli importi **rimborsati direttamente** dall'Amministrazione consiliare agli Enti di appartenenza del personale in comando presso i Gruppi consiliari sciolti durante la legislatura, con copia dei relativi mandati e quietanze di pagamento;
- c) **Prospetto riassuntivo dei rendiconti presentati** dai Gruppi consiliari con indicazione per ciascun gruppo delle entrate figurative relative a rimborsi agli enti di provenienza delle spese per il personale effettuate dal Consiglio su delega del Gruppo e dei rimborsi effettuati dal Consiglio su delega del Gruppo (Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 41 dell'08/04/2015):

N.	GRUPPO	ENTRATE FIGURATIVE	USCITE PAGATE
		ESERCIZIO 2017 *	NELL'ESERCIZIO 2017 **
1	Art. 1 - Sinistra per la democrazia e il progresso (dal 14/03/2017 al 31/12/2017)	74.080,85	74.080,85
2	Cristiano Popolari Socialisti	199.963,83	199.963,83
3	Forza Italia Sardegna	373.638,74	373.638,74
4	Misto	387.645,13	387.645,13
5	Partito dei Sardi	76.365,79	76.365,79
6	Partito Democratico	770.597,61	770.597,61
7	Partito Sardo d'Azione - La Base	228.719,41	228.719,41
8	Riformatori Sardi per l'Europa	192.282,77	192.282,77
9	Sardegna (dal 17/11/2017 al 31/12/2017)		
10	SEL Sardegna (dal 01/01/2017 al 13/03/2017)	59.232,34	59.232,34
11	L'IDC Sardegna	237.427,16	237.427,16
* <i>Relative a rimborsi agli enti di provenienza delle spese per il personale effettuate dal Consiglio su delega del Gruppo - Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 41 dell'8/04/2015</i>			
** <i>Rimborsi effettuati dal Consiglio, su delega del Gruppo, agli enti di provenienza delle spese per il personale - Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 41 dell'8/04/2015</i>			

d) **Prospetto riepilogativo delle sovvenzioni ai gruppi consiliari**
Anno 2017 distinto tra competenze e residui proveniente da precedente esercizio e suddiviso per "Importi rendicontati dai Gruppi" e "Rimborsi diretti da parte del Consiglio":

N.	GRUPPO	IMPORTI RENDICONTATI DAI GRUPPI			RIMBORSI DIRETTI DA PARTE DEL CONSIGLIO			Totale Generale
		Residui 2016	Competenza 2017	Totale	Residui 2016	Competenza 2017	Totale	
1	Art. 1 - Sinistra per la democrazia e il progresso	-	74.080,85	74.080,85	-	-	-	74.080,85
2	Cristiano Popolari Socialisti	72.509,17	127.454,66	199.963,83	-	-	-	199.963,83
3	Forza Italia Sardegna	153.666,34	219.972,40	373.638,74	-	-	-	373.638,74
4	Misto	184.665,23	202.979,90	387.645,13	-	-	-	387.645,13
5	Partite dei Sardi	29.097,19	47.268,60	76.365,79	-	-	-	76.365,79
6	Partito Democratico	320.048,71	450.548,90	770.597,61	-	-	-	770.597,61
7	Partito Sardo d'Azione - La Base	86.561,72	142.157,69	228.719,41	-	-	-	228.719,41
8	Riformatori Sardi per l'Europa	84.454,67	107.828,10	192.282,77	-	-	-	192.282,77
9	Sardegna	-	-	-	-	-	-	-
10	SEL Sardegna	59.232,34	-	59.232,34	1.198,55	40.744,83	41.943,38	101.175,72
11	Soberania e Indipendenza	-	-	-	48.236,59	-	48.236,59	48.236,59
12	Sovranità Democrazia e Lavoro	-	-	-	73.353,68	-	73.353,68	73.353,68
13	UDC Sardegna	87.909,72	149.517,44	237.427,16	-	-	-	237.427,16
TOTALI		1.078.145,09	1.521.808,54	2.599.953,63	122.788,82	40.744,83	163.533,65	2.763.487,28

1.1 Tutti i rendiconti dei Gruppi consiliari sono corredati da una nota illustrativa a firma del Presidente del Gruppo. **Detta nota riassume le entrate e le uscite dell'esercizio**, distinte tra competenza 2016 e 2017, illustra la composizione del Gruppo consiliare, quantifica l'importo della sovvenzione 2017 che, ai sensi della delibera Ufficio di Presidenza n. 107 del 05/04/2016, risulta annualmente di € 59.174,45 per ogni Consigliere ed è pari al costo di una unità di personale in comando di categoria D della Regione – posizione economica 5; elenca i dipendenti in comando (indicando nominativo, ente di appartenenza, periodo di riferimento e (non sempre) la categoria o il livello stipendiale; illustra i rimborsi

effettuati (tutti i rimborsi agli enti di appartenenza sono stati liquidati direttamente dal Consiglio regionale su delega del Gruppo a favore di ciascun dipendente). Alla nota sono allegati le quietanze di versamento a favore dei vari enti di appartenenza.

1.2 Per quanto concerne, invece, **i rimborsi diretti da parte del Consiglio (effettuati a seguito della cessazione di alcuni Gruppi)**, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale illustra in dettaglio, per ciascun rimborso, importi, nominativo del dipendente, ente a favore del quale è stato disposto il rimborso, Gruppo consiliare e periodo di riferimento, allegando copia dei mandati di pagamento relativi ai rimborsi effettuati direttamente dal Consiglio regionale.

2. La Sezione ha esaminato i rendiconti dei Gruppi consiliari trasmessi, relativi al periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017, in base ai parametri di riferimento dei controlli espressamente indicati dall'art. 1, comma 9 del D.L. 174/2012: corretta rilevazione dei fatti di gestione, regolare tenuta della contabilità, apposita evidenziazione delle risorse trasferite, misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti effettuati.

Preliminarmente, si rileva che la trasmissione dei rendiconti a questa Sezione di controllo è avvenuta nei termini stabiliti dal D.L. 274/2012 (sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio).

Tutti i Gruppi si sono avvalsi della possibilità di delega all'Amministrazione del Consiglio regionale affinché procedesse direttamente al rimborso all'amministrazione di provenienza degli oneri relativi al personale comandato anticipati dalla stessa.

Nel 2017 nessun Gruppo ha optato per l'apertura di un conto corrente.

3. Questa Sezione, nel dichiarare la regolarità dei rendiconti relativi al 2014, con la deliberazione n. 47/2015 aveva precisato che poiché *"la rendicontazione dei gruppi è fondata sul criterio della cassa dovranno essere riportati nel rendiconto per ciascun esercizio anche i pagamenti*

relativi alle spese di personale per l'esercizio precedente, allorché avverrà l'effettiva movimentazione di cassa nel bilancio consiliare e la conseguente imputazione della spesa ai Gruppi".

I rendiconti pervenuti, come si è detto, esclusivamente riferiti alla sovvenzione destinata ai costi di personale, correttamente espongono le entrate e le spese anche relative al personale in comando nel 2016 ma la cui movimentazione finanziaria è avvenuta nel 2017. I rendiconti espongono separatamente, infatti, gli importi relativi al 2016 e quelli relativi al 2017. Nella nota illustrativa che correde ciascun rendiconto sono indicati i nominativi del personale comandato, l'ente di provenienza e i periodi per i quali è stato chiesto il rimborso da parte degli enti stessi. In tutti i rendiconti vengono dichiarate le entrate figurative relative ai rimborsi agli enti di provenienza e le spese per il personale effettuate dal Consiglio su delega del gruppo riguardano, dove presenti, gli importi residui del 2016 e la competenza del 2017. In tutti i rendiconti si espone, dunque, la sovvenzione complessiva disponibile per il 2017, la spesa effettuata (suddivisa tra somme relative al 2016 e le somme del 2017) e le eventuali "economie" che vanno a costituire una disponibilità residua per le ulteriori spese da riferirsi al 2017. Quindi, si dichiara che le ulteriori richieste che perverranno dagli Enti di appartenenza del personale comandato per il periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2017 saranno rimborsate nei limiti di detta disponibilità.

Le tabelle che seguono, differenziate per tipologia di rendiconto, riassumono le informazioni fornite da ciascun Gruppo in merito ai costi sostenuti nel 2017, alle disponibilità residue del 2016, al totale complessivo rendicontato ed alle disponibilità residue al 31/12/2017, nonché gli importi rendicontati direttamente dal Consiglio e relativi ai Gruppi estinti a tutto il 31.12.2017.

IMPORTI RENDICONTATI DAI GRUPPI								
	GRUPPO	Residui 2016	Importo spettante in conto Competenza 2017 (*)	Totale disponibilità	Totale spesa R 2016	Totale spesa C 2017	Importo rendicontato	Disponibilità residue al 31/12/2017
1	Art. I - Sinistra per la democrazia e il progresso		188.703,94	88.703,94	-	74.080,85	74.080,85	114.623,09
2	Cristiano Popolari Socialisti	72.509,17	236.701,80	309.210,97	72.509,17	127.454,66	199.963,83	€109.247,14
3	Forza Italia Sardegna	153.666,34	559.701,13	713.367,47	153.666,34	219.972,40	373.638,74	339.728,73
4	Misto	184.665,23	377.079,12	561.744,35	184.665,23	202.979,90	387.645,13	74.099,22
5	Partito dei Sardi	29.097,19	294.233,49	323.330,68	29.097,19	47.268,60	6.365,79	246.964,89
6	Partito Democratico	320.048,71	1.055.131,15	1.375.179,86	320.048,71	450.548,90	770.597,61	604.582,25
7	Partito Sardo d'Azione - La Base	86.561,72	299.986,66	386.548,38	86.561,72	142.157,69	228.719,41	157.828,97
8	Riformatori Sardi per l'Europa	84.454,67	177.526,35	261.981,02	84.454,67	107.828,10	192.282,77	69.698,25
9	Sardegna	-	28.930,22			-	-	28.930,22
10	SEL Sardegna	59.232,34	€46.847,23	106.079,57	59.232,34	-	59.232,34	46.847,23
11	UDC Sardegna	87.909,72	236.701,80	324.611,52	87.909,72	149.517,44	237.427,16	87.184,36
	Totali	1.078.145,09	3.501.542,89	4.579.687,98	1.078.145,09	1.521.808,54	2.599.953,63	1.979.734,35

*Sovvenzione annuale per Consigliere pari ad € 59.175,45 rapportata al numero dei Consiglieri componenti il Gruppo e al periodo di permanenza degli stessi nel Gruppo (delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 107 del 05/04/2016)

IMPORTI RENDICONTATI DIRETTAMENTE DAL CONSIGLIO			
GRUPPO	Residui 2016	Competenza 2017	
SEL Sardegna	1.198,55	40.744,83	<i>Gruppo estinto in data 13/03/2017</i>
Soberania e Indipendenza	48.236,59	-	<i>Gruppo estinto in data 07/12/2016</i>
Sovranità Democrazia e Lavoro	73.353,68	-	<i>Gruppo estinto in data 31/10/2016</i>
TOTALE	122.788,82	40.744,83	

4. Come già detto, la sovvenzione annuale per ciascun Gruppo non può eccedere il costo di una unità di categoria D della Regione - posizione economica 5, quantificato - per il 2017 - in euro 59.175,45 da moltiplicare per il numero dei consiglieri componenti del Gruppo. Il tetto annuale complessivo 2017 di spesa a carico del bilancio consiliare è pari a euro

3.550.527. Nel 2017 sono stati effettuati rimborsi di competenza del medesimo esercizio per un totale di euro 1.562.553,37, di cui euro 1.521.808,54 rendicontati dai Gruppi e 40.744,83 euro di rimborsi diretti da parte del Consiglio regionale. Residuano, pertanto, somme per euro 1.979.734,35.

Nel 2017 sono stati effettuati rimborsi su disponibilità residua 2016 per un totale di euro 1.200.933,91 (di cui 1.078.145,09 euro rendicontati dai Gruppi e euro 122.788,82 di rimborsi diretti da parte del Consiglio regionale), nei limiti delle disponibilità residue.

5. Tutto ciò premesso, visti i rendiconti e i documenti allegati, considerato che, allo stato degli atti, risulta fornita la dimostrazione che le sovvenzioni destinate ai Gruppi nel 2017 sono state contenute nei limiti imposti dalle norme e rivolte alla attività istituzionale dei Gruppi medesimi (costo relativo al personale comandato), la Sezione regionale di controllo per la Sardegna

DELIBERA

la regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari presentati per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2017

ORDINA

che la deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 23 marzo 2018.

IL RELATORE

Maria Paola Marcia

IL PRESIDENTE

Francesco Petronio

Depositata in Segreteria in data 26 marzo 2018

IL DIRIGENTE

Paolo Carrus